

Comuni	Rappresentante Cognome/Nome	Sindaco o Delegato	Presente	Assente	Quota di partecipazione	
Continuazione:						
25.Orsago	MICHIELIN Sara	DEL.	[X]	[]	13	1
26.Pieve di Soligo	TREVISIOL Francesca	DEL.	[]	[X]	39	3
27.Ponte di Piave	ROMA Paola	SIN.	[X]	[]	27	2
28.Portobuffolè	BENEDET Lorena	DEL.	[]	[X]	3	1
29.Refrontolo	COLLODEL Loredana	SIN.	[]	[X]	6	1
30.Revine Lago	CARLET Doris	DEL.	[X]	[]	7	1
31.Salgareda	MESSINA Vito	DEL.	[]	[X]	21	2
32.San Fior	MARTOREL Gastone	SIN.	[X]	[]	22	2
33.San Pietro di F.	RIZZO Maria Assunta	DEL.	[X]	[]	18	1
34.San Polo di P.	CENEDESE Diego	SIN.	[]	[X]	16	1
35.Santa Lucia di P.	SZUMSKI Riccardo	SIN.	[]	[X]	30	2
36.San Vendemiano	CAIS Davide	DEL.	[X]	[]	33	2
37.Sarmede	PIZZOL Larry	SIN.	[X]	[]	10	1
38.Segusino	LIO Guido	SIN.	[]	[X]	6	1
39.Sernaglia della B.	PEDERIVA Lorenzo	DEL.	[X]	[]	21	2
40.Tarzo	BOF Gianangelo	SIN.	[]	[X]	15	1
41.Valdobbiadene	FREGONESE Luciano	SIN.	[X]	[]	35	3
42.Vazzola	CESCON Pierina	SIN.	[X]	[]	23	2
43.Vidor	CORDIALI Albino	DEL.	[]	[X]	12	1
44.Vittorio Veneto	TONON Roberto	SIN	[X]	[]	94	6
TOTALE					1.000	

Totale presenti n. 27 Assenti n. 17 Quote di partecipazione n. 735 /1000 e n. 57/78 quote voto.

PARTECIPA il dott. Antonino Martellone, direttore del Consorzio CIT.

PRESIEDE il Sig Gianpaolo Vallardi Presidente.

IL PRESIDENTE

PRESIDENTE: Quarto e ultimo punto all'o.d.g che abbiamo già affrontato in sede di Conferenza dei Sindaci. E' un argomento devo dire, anche dal punto di vista personale, abbastanza delicato ma mi sembra di averlo già affrontato in maniera congrua. Stiamo parlando dell'opportunità di modifica dello Statuto del Consorzio Igiene del Territorio, sarò molto veloce nella spiegazione, poi magari anche il dottor Tonon, l'ingegnere Tonon lo integrerà se lo ritiene opportuno e il dottor Martellone. Sappiamo che il CdA del Consorzio Volontario è già scaduto da un anno e, quindi, io colgo anche l'occasione per ringraziare i membri rimasti del Consorzio Volontario, che erano Angelo Pederiva, rappresentante di Vidor e di Canzian l'ex Sindaco di Sarmede, Santini Barbara rappresentante del Comune di Vittorio Veneto, e che è qui presente, Francesco Montagner per il Comune di Oderzo, i quali in questo ultimo anno hanno comunque accettato di continuare nonostante non fossero più in carica come rappresentanti delle singole Amministrazioni.

Il Consiglio era composto da 9 membri, questi erano i 5 che erano rimasti e che praticamente da diverso tempo avevano esternato la volontà di non continuare più. Quindi si aprivano tre strade che avevo già elencato la volta precedente: o rinominare completamente il Consiglio di Amministrazione composto da 9 membri con tutte le problematiche che avevamo già elencato, fare una modifica allo Statuto nominando un Consiglio di Amministrazione più snello, ma che aveva come inconveniente il fatto che bisognava di nuovo transitare nei Consigli, nei 44 Consigli di Amministrazione (Comunali), oppure fare l'ipotesi così come ci era stata proposta dall'Avvocato Fracanzani della nomina di un Amministratore Unico che si avvale di tutti i poteri dell'Amministratore Unico e del personale del Consiglio di Bacino, che dovranno coadiuvare il lavoro dell'Amministratore Unico. Questa fase è una fase transitoria, al massimo di un anno, in attesa di questo piano di razionalizzazione delle società partecipate, che si sperava arrivasse nella legge finanziaria, che è in corso in questo momento, ma di cui in questo momento non c'è traccia, e che da diversi mesi stiamo aspettando. Nell'ultima Conferenza dei Sindaci avevamo detto "ci lasciamo un mese di tempo per riflettere": non sono pervenute ulteriori proposte e, almeno come Consiglio di Amministrazione del Consiglio d'Ambito, abbiamo pensato di portare questa proposta. Ritengo sia una proposta transitoria, però, per quanto mi riguarda, non c'è nessun motivo ostativo al fatto che ci possa essere un qualcosa di diverso. In qualsiasi momento, l'Assemblea è sovrana, volesse recedere da questa decisione, io rimetterei il mio mandato di Amministratore Unico. È chiaro che l'Amministratore Unico non ha nessun tipo di compenso e neanche di rimborso spese perché in teoria, se questo magari potesse essere di dubbio, il lavoro che viene fatto da una parte può essere facilmente diluito dall'altra parte. Quindi non è neanche quello il problema, il problema è riuscire a trovare una soluzione, che in questo periodo non si è riusciti a trovare, perché si sperava che ci potesse essere la sovrapposizione tra i membri del Comitato d'Ambito e i membri del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Volontario. Questo, come vi ho già detto la volta scorsa, assolutamente ci è stato sconsigliato da parte dell'Avvocato Fracanzani e, quindi, si è optato per la soluzione proposta.

Ecco io mi fermerei qua. Ci sono interventi su questo argomento?

FREGONESE – SINDACO COMUNE DI VALDOBBIADENE: Sì, volevo dei chiarimenti, se è possibile. Mi riferisco a una lettera che è pervenuta da parte di un Comune che fa parte del Consorzio con la quale evidenzia eventuali vizi sia nella nomina di una sorta di Commissario sia nella competenza di questa Assemblea nel fare questa modifica.

Se è possibile avere dei chiarimenti al riguardo. Mi riferisco alla lettera di Santa Lucia di Piave che è pervenuta il 23 scorso.

PRESIDENTE: Si va un po' male a parlare in assenza del Sindaco di Santa Lucia di Piave, ma abbiamo gestito la fase transitoria nel miglior modo possibile, abbiamo sempre ricorso al parere sia di chi aveva in casa, quindi il Dottor Martellone, sia ci siamo fatti appoggiare dal Dottor Fracanzani, che credo uno dei migliori luminari in quanto Docente della cattedra amministrativa della Facoltà di Giurisprudenza a Udine.

Ma, al di là di questo, abbiamo cercato di fare il meglio possibile in un periodo di "vacatio" legislativa in quanto sappiamo benissimo che la legge regionale per diversi anni aveva in parte commissariato, in parte era in attesa di applicazione e, quindi, abbiamo gestito nel miglior modo possibile. Il parere dei Revisori del Conto ce l'abbiamo, abbiamo una terna di Revisori dei Conti poi ognuno ha un proprio parere su quelle che sono l'evoluzione normativa e la gestione. Per quanto ci riguarda noi siamo tranquilli, abbiamo il parere favorevole da parte di tutti; poi ognuno è libero di esprimere le proprie idee e l'Assemblea, mi ricorda giustamente il dottor Martellone, l'Assemblea ha già votato, ha già deliberato su questo argomento. Poi ognuno può fare tutte le esternazioni che ritiene opportune. Poi a maggioranza abbiamo votato, ritengo per me anche abbastanza patetico sostenere questa posizione, per quanto mi riguarda se ci sono altri ben venga, ho qualcosa in meno da fare, se c'è qualcun altro che lo vuole fare, se c'è qualche altro tipo di diversa soluzione per me va benissimo. Altri interventi?

GIANGRAVE' – SINDACO COMUNE DI ORMELLE: Io ricordo la discussione dell'altra volta, quindi mi voglio riagganciare a quello che è stato detto l'altra volta. Ritengo che sia importante. Allora il problema è vecchio perché il problema ha più di un anno di vita, ahimè, purtroppo, però noi forse ce lo siamo dimenticato, comunque è stato ricordato un pochino tardi fatto sta che siamo tornati alla fase emergenziale: bisogna sempre risolvere il problema all'ultimo momento.

È disonesto, io dico è disonesto, da parte mia e forse anche di qualche altro Sindaco dire "no, c'è il Presidente Vallardi che si piglia la responsabilità e va avanti", cioè aggiunge un altro fardello.

Il problema è di natura diversa, è: o noi capiamo quali sono le implicazioni e le responsabilità che ci assumiamo nel gestire queste società oppure no, indipendentemente dal fatto che si tratti di tre, di cinque, di sette o di nove rappresentanti nei Consigli di Amministrazione. Perché? Perché abbiamo avuto 5 "eroi" che si sono dedicati ancora per un anno a questo servizio. Allora cosa facciamo? Diamo il mandato di Amministratore Unico straordinario e poi ne riparlamo magari tra un anno.

Allora, no, mi dispiace perché gli argomenti in discussione sono abbastanza importanti e non è onesto, non è corretto da parte nostra scrollarci di dosso la responsabilità e dire "vai avanti e fai tu per noi".

Quindi, io propongo e sostengo il fatto che dobbiamo assumerci le nostre responsabilità. Quindi, se gestione straordinaria ci deve essere, non può e non deve durare un anno perché quella si chiama abdicazione.

PRESIDENTE: Facciamo un periodo diverso, come ho detto, non ho nessuna prerogativa, nessuna volontà nel farlo. Ci sono state delle discussioni, non c'è stata assolutamente carenza di impegno su questo intervento, perché fino al mese di settembre sembrava che si potesse realizzare la sovrapposizione dei due Consigli di Amministrazione, Il Consorzio per quanto riguarda la sua gestione, diciamo così, transitoria poteva avere gli stessi identici Amministratori del Bacino Sinistra Piave.

Nelle prime relazioni fatte anche da delle persone a cui avevamo chiesto un parere, sembrava che i membri del Consorzio Volontario potessero essere, come dicevo prima, gli stessi del Consiglio d'Ambito; si toglievano la giacca da una parte e la mettevano dall'altra parte.

Poi alla fine è scoppiato un caso nel Bacino Padova 3, dove la Corte dei Conti ha detto "no" perché si vede che la situazione del controllato e del controllore, cioè le stesse persone che da una parte decidono poi si spostano dall'altra parte e vedono se quello che hanno deliberato prima va bene. È chiaro che questa situazione non può esistere. Quindi in questi ultimi mesi, di fronte a questa interpretazione, anche noi ci siamo trovati, diciamo così, a dover affrontare questa decisione e, quindi, i tempi a disposizione non erano tali per trovare ulteriori soluzioni. Poi, dal punto di vista del legislatore sappiamo benissimo quali sono le intenzioni dell'attuale Governo che parla di questa razionalizzazione delle partecipate, quindi nella proposta di deliberazione è stato messo un anno, secondo me potremmo, per venirci fuori però e poi non interverrò più su questo argomento perché, parlando della mia persona, mi sembra anche abbastanza patetico che sia io a difendere questa posizione, potrei mettere al massimo un anno o fino a quando il legislatore non interviene su questo argomento o non pervengano altri tipi di soluzione.

Questa è la mia proposta per cercare di venirci fuori con un po' di buon senso; in questo momento altri tipi di soluzione non mi vengono in mente. Ecco provare con questa modifica, però è una mia idea non so se è condivisa, cioè modificare non un anno ma finché non intervenga il legislatore o finché, da parte dell'Assemblea, non arrivi qualche altro tipo di soluzione. Sì se può andar bene come soluzione di buon senso, insomma.

GIANGRAVE' – SINDACO COMUNE DI ORMELLE: Io credo una cosa, se lo stesso Consiglio di Amministrazione per due organismi è stato bocciato, mi domando se la eliminazione di un Consiglio di Amministrazione mantenendo la stessa Presidenza...

Intervento fuori microfono

GIANGRAVE' – SINDACO COMUNE DI ORMELLE: Sì lo so non ha potere... a maggior ragione, a maggior ragione. Allora io credo che questo lo dovremmo vedere con un po' più di calma. Io penso che l'Amministrazione Straordinaria soltanto davanti a un caso eccezionale possa trovare giustificazione e questa potrebbe essere la dimissione in blocco di tutto il Consiglio di Amministrazione. Allora ci troviamo davanti ad una situazione emergenziale, non possiamo che prendere atto del fatto che non esiste più un Consiglio di Amministrazione.

E allora o ci diamo una mossa e facciamo un nuovo Consiglio di Amministrazione oppure, giocoforza, ecco che è legittimata la figura straordinaria.

PRESIDENTE: Intervengo solo per dire questo, verbalmente le hanno già date le dimissioni diverse volte cioè non le hanno portate in via formale proprio per non mettere in crisi il sistema, cioè praticamente ci stiamo un po' girando attorno se questo può essere...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Io adesso non voglio assolutamente entrare in contraddittorio, non accetto il fatto che ci stiamo campando sopra per il fatto che, fino all'altro giorno, andava bene adesso non va più bene, siamo in una fase transitoria, non c'è stata volontà in questa gestione. Ecco questo volevo dire.

GIANGRAVE' – SINDACO COMUNE DI ORMELLE: Probabilmente non mi sono spiegato: quando dico "noi ci stiamo campando sopra" vuol dire che io Amministratore mi sto sollevando da una responsabilità, questo intendevo dire.

PRESIDENTE: Io spero che venga vista con buon senso; possiamo modificare la delibera dicendo "fino all'intervento del Legislatore..." se il Governo razionalizza prima, o "fino a una proposta dell'Assemblea", in questa maniera sarà un mese, saranno due mesi però riusciamo a venirci fuori da questa situazione di impasse. Io credo che sia un'ipotesi di buon senso e, quindi, dottore prendiamo atto della proposta di modifica.

TONON – SINDACO COMUNE DI VITTORIO VENETO: Pienamente d'accordo sulla proposta di mettere tre termini o finché il legislatore propone o salvo che l'Assemblea prima non proponga qualcos'altro e comunque "entro un anno" nel senso che almeno dentro un anno bisogna decidere qualcosa.

PRESIDENTE: Questa è la proposta iniziale. Va bene.
Votiamo su questa proposta quindi.

DOTT. MARTELLONE La proposta di deliberazione, nella parte dispositiva, diceva: "Di rinunciare per un anno in via sperimentale alla nomina del Consiglio di Amministrazione del Consorzio."

Quindi la rinuncia per un anno va integrata e modificata dalla proposta che è stata fatta dal Presidente testé.

"Di delegare dall'1/1/2016 al 31/12/2016 o fino al termine previsto dal primo punto della parte dispositiva, al Presidente del Consorzio le competenze statutariamente attribuite al Consiglio di Amministrazione, con l'obbligo di rendicontare i risultati operativi della propria gestione in sede di approvazione del bilancio annuale.

Di rinviare all'atto della verifica della gestione le decisioni inerenti alla modifica dello statuto consortile e alla nomina dei componenti degli organi esecutivi anche alla luce del nuovo assetto normativo di riferimento.

Esce il Rappr. Comune di Vazzola (presenti n. 26, q.p. 712/1000, q.v. 55/78);

Di dare atto pertanto che, con la disposta delega al Presidente del Consorzio, cessano dalla carica i componenti del Consiglio di Amministrazione, peraltro decaduti per fine mandato e rimasti in carica per l'ordinaria amministrazione.

Di autorizzare il Presidente del Consorzio di avvalersi del Direttore, del personale e, previo accordo, del Revisore dei Conti di Consiglio di Bacino per gli adempimenti di competenza del Consorzio”.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE. Quindi, se siete d'accordo, mettiamo ai voti la proposta.

INTERVENTO FUORI MICROFONO: Solo un chiarimento, mettiamo ai voti il dispositivo letto ma con quali modifiche?

PRESIDENTE: Si le modifiche sono: “massimo un anno”, che dovrebbe togliere le preoccupazioni, “finché non interviene il legislatore”, se il legislatore fa la legge prima, o “finché l'Assemblea non propone qualcosa di diverso”, anche se mi sembra assurdo metterlo nel senso che l'Assemblea comunque è sempre sovrana, però per sicurezza lo mettiamo.

Io mi astengo dalla votazione.

Visto l'esito della votazione espressa per alzata di mano dei rappresentanti dei Comuni Consorziati presenti in aula:

- presenti n. 26 e votanti n.26;
- favorevoli n.24: (pari a n.634 quote di partecipazione e n.49 quote voto)
- contrari n. ///
- astenuti n. 2: rappresentanti dei comuni di Chiarano e Oderzo (pari a n.78 quote di partecipazione e n.6 quote voto)

L'ASSEMBLEA CONSORZIALE

Ricordato che la trattazione dell'argomento è stata anticipata nella Conferenza dei Sindaci tenutasi il 05 dicembre scorso;

Udita la relazione del Presidente e gli interventi testé conclusisi;

Premesso che:

- in ossequio a quanto disposto dal legislatore statale con d.l. n. 138/2011 e ss.mm.ii. con la L.R. n. 52 del 31 dicembre 2012 recante “*Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191*”

«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)» – modificata, dapprima, dalla L.R. 7 febbraio 2014, n. 3 e, successivamente, dalla L.R. 2 aprile 2014, n. 11 – la Regione Veneto ha introdotto una nuova organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

- la predetta novella legislativa regionale ha avuto ad oggetto le autorità d'ambito e le relative funzioni "obbligatorie", perché derivanti direttamente dalla legge ma non anche tutte le altre funzioni che i comuni ad esse afferenti hanno convenzionalmente pattuito di svolgere in forma associata per il tramite di consorzi *ex art. 31 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.*;
- con deliberazione n.6 del 16/11/2013 "Presca d'atto dello Statuto del Consorzio per l'Igiene del Territorio come consorzio volontario" l'Assemblea del Consorzio CIT deliberava l'adeguamento dello Statuto depurandolo delle competenze sottratte *ex lege* dalla legge regionale a favore dell'istituendo ente di bacino confermando il patto consortile per quanto concerne le funzioni "volontariamente" affidate dai comuni consorziati;
- alla fine del 2014 i quarantaquattro comuni afferenti al Consorzio CIT stipulavano la convenzione per la costituzione del Consiglio di Bacino "Sinistra Piave" e, con deliberazione assembleare n.1 del 12 gennaio 2015, venivano eletti i componenti del Comitato di Bacino e gli altri organi consiliari;

Considerato che:

- da anni la materia dei servizi pubblici è soggetta a continui rimaneggiamenti da parte del legislatore statale e che tale fluidità normativa non consente di avere certezze specialmente in vista della riforma che si preannuncia con la Legge di Stabilità per il 2016;
- in questa fase di incertezza normativa appare più opportuno e prudente evitare fughe in avanti che potrebbero essere smentite e travolte dai prossimi interventi del legislatore;
- pertanto, appare opportuno non procedere ad una modificazione dello Statuto consortile in attesa che si chiarisca il quadro normativo di riferimento;
- in un'ottica di contenimento dei costi e di maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa è pure opportuna una semplificazione dell'attività esecutiva del Consorzio;

Ritenuto che:

- i suddetti obiettivi possano essere perseguiti mediante una semplificazione degli organi esecutivi per un periodo limitato di tempo e in via sperimentale;
- tale semplificazione può essere conseguita rinunciando alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione delegandone i relativi poteri esecutivi al Presidente del Consorzio;
- appare congruo individuare in un anno il periodo di sperimentazione gestionale, al termine del quale il Presidente avrà l'obbligo di rendicontare all'Assemblea i risultati operativi della propria gestione in sede di approvazione del bilancio

annuale, con le precisazioni temporali emerse in sede di discussione e riportate al punto 1) del dispositivo della presente deliberazione;

- tale soluzione appare coerente con la necessaria separazione che deve sussistere tra Consiglio di Bacino “Sinistra Piave” e Consorzio CIT, stante la netta distinzione delle rispettive funzioni siccome individuata dagli statuti degli stessi enti pubblici;
- all’esito della verifica gestionale e alla luce dell’assetto normativo che nelle more il legislatore avrà delineato e chiarito, l’Assemblea assumerà le decisioni conseguenti sia con riguardo alla modifica dello Statuto consortile sia con riguardo alle nomine degli organi esecutivi;

tutto ciò premesso, considerato e ritenuto,

Visto l’esito della votazione espressa per alzata di mano dei rappresentanti dei Comuni Consorziati presenti in aula:

- presenti n. 26 e votanti n.26;
- favorevoli n.24: (pari a n.634 quote di partecipazione e n.49 quote voto)
- contrari n. ///
- astenuti n. 2: rappresentanti dei comuni di Chiarano e Oderzo (pari a n.78 quote di partecipazione e n.6 quote voto)

DELIBERA

1. di rinunciare in via sperimentale fino all’assetto normativo da parte del legislatore statale o in presenza di diversa soluzione dell’Assemblea e comunque per un periodo di un anno alla nomina del Consiglio di Amministrazione del Consorzio;
2. di delegare dal 01/01/2016 al 31/12/2016 al Presidente del Consorzio Sig. Gianpaolo Vallardi le competenze statutariamente attribuite al Consiglio di Amministrazione con obbligo di rendicontare i risultati operativi della propria gestione in sede di approvazione del bilancio annuale;
3. di rinviare all’atto della verifica della gestione le decisioni inerenti alla modifica dello Statuto consortile e alla nomina dei componenti degli organi esecutivi anche alla luce del nuovo assetto normativo di riferimento.
4. di dare atto, pertanto, che con la disposta delega al Presidente del Consorzio cessano dalla carica i componenti del Consiglio di Amministrazione, per altro decaduti per fine mandato e rimasti in carica per l’ordinaria amministrazione;
5. di autorizzare il Presidente del Consorzio di avvalersi del Direttore, del personale e, previo accordo, del Revisore dei Conti del Consiglio di Bacino per gli adempimenti di competenza del Consorzio;

Quindi su proposta del Presidente,

L’ASSEMBLEA CONSORZIALE

Visto l'esito della votazione espressa per alzata di mano dei rappresentanti dei Comuni Consorziati presenti in aula:

- presenti n. 26 e votanti n.26;
- favorevoli n.24: (pari a n.634 quote di partecipazione e n.49 quote voto)
- contrari n. ///
- astenuti n. 2: rappresentanti dei comuni di Chiarano e Oderzo (pari a n.78 quote di partecipazione e n.6 quote voto)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: Passo la parola al dottor Martellone.

DOTT. MARTELLONE: Dà lettura della lettera commiato, che si riporta.

“L’Assemblea di oggi è l’ultima alla quale ho preso parte come Direttore del Consorzio. Mi ero, infatti, ripromesso, dopo il pensionamento quale Segretario Comunale avvenuto nel 2003, che col compimento del 75° anno di età avrei comunque lasciato ogni attività professionale.

I 75 anni li ho compiuti per cui, serenamente e volontariamente, rassegno all’Assemblea, quale, organo istituzionale dell’Ente che nel 1994 mi ha nominato Direttore del Consorzio, le mie dimissioni da Direttore del CIT.

Ho avuto il privilegio di rogare nel 1995 la convenzione, sottoscritta dai 44 Comuni di appartenenza del Consorzio, costitutiva del Consorzio quale Consorzio Azienda avente natura imprenditoriale. L’esercitata attività imprenditoriale gli ha consentito negli anni successivi di costituire un consistente patrimonio, che appartiene ai Comuni consorziati, di cui mi sento, forse con un po’ di presunzione, partecipe della sua realizzazione. Mi permetto pertanto di raccomandare all’Assemblea di conservare, se non incrementare, il patrimonio conseguito in questi anni, senza cedere a soluzioni gestionali apparentemente più facili.

Ringrazio il Presidente, i componenti del C.d.A. e i rappresentanti dei 40 Comuni consorziati per la fiducia accordatami per oltre 21 anni che, mi si creda, ho sempre contraccambiato con la massima disponibilità e professionalità nel perseguimento delle legittime aspettative del Consorzio. Un particolare e doveroso ringraziamento rivolgo anche al personale del Consorzio, la cui preziosa collaborazione mi ha consentito di svolgere appieno le mansioni dell’ufficio cui ero proposto.

E se è vero, come afferma il poeta Ugo Foscolo nella sua opera “I Sepolcri”, che le persone vengono ricordate per come hanno operato, e se è vero, come è vero, che le persone anziane, come lo sono io, vivono soprattutto di ricordi, mi farebbe piacere pensare di essere ricordato per quanto ho potuto contribuire nel limite delle mie competenze, al conseguimento degli interessi del Consorzio.

Nello stringere virtualmente la mano a voi tutti, stringendo quella del Presidente, auguro lunga vita al Consorzio e a voi tutti buon lavoro e buon anno.”

Segue un caloroso applauso da parte dei presenti.

PRESIDENTE: Io credo non serva aggiungere altro, ma però credo che il Dottor Martellone sicuramente per tanti anni verrà ancora a trovarci al Consorzio anche quando, sicuramente tra breve, io non sarò più Presidente, e noi lo accetteremo sempre ben volentieri. Grazie a tutti e buon fine anno.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente

F.to Gianpaolo Vallardi



Il Direttore

F.to Dott. Antonino Martellone

N.ro 6 Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Direttore del Consorzio che copia del presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio on line inserito nel sito consortile www.bacinetv1.it il giorno 22 GEN 2016 per rimanervi per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69/2009 e sml. Copia cartacea della stessa viene affissa all'albo consortile presso la sede dell'ente.

Li, 22 GEN 2016



Il Direttore

F.to Ing. Piergiorgio Tonon

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Consorzio e che nei suoi confronti non sono intervenuti reclami od osservazioni nel periodo di pubblicazione, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA.

Li,

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 22 GEN 2016



Il Direttore

Ing. Piergiorgio Tonon